

LA PIAGA DEI FURTI

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

Il GRIDO D'ALLARME recentemente lanciato da **ANIASA** è confermato dai principali player di **SETTORE DEL BREVE TERMINE**: in Campania, Puglia e Sicilia è concentrato il **MAGGIOR NUMERO DI FURTI E DI APPROPRIAZIONI INDEBITE DI AUTO A NOLEGGIO**. Ecco le contromisure che le società di Rent a car stanno adottando

di **Ottavia E. Molteni**

Secondo le stime di Aniasa esiste una "zona rossa" per l'autonoleggio ed è collocata tra Napoli e Bari, dove viene sottratto l'80% dei veicoli rubati complessivamente in Italia.

Più in generale, ma rimanendo sempre nel settore del renting, il nostro Paese vanta un triste primato: un numero decisamente alto, rispetto agli altri paesi, di furti e appropriazioni indebite di veicoli. Le società del ramo quanto avvertono questo fenomeno? In quale misura si ripercuote sull'andamento del loro giro d'affari? Lo abbiamo domandato ad alcuni

player attivi sul noleggio a breve termine. Siamo partiti, non a caso, da B-Rent, società fondata a Napoli nel 2011.

SCRUPOLOSITÀ TECNOLOGICA

C'è subito una conferma. "La maggior parte dei furti di auto a noleggio avviene al Sud. Al di sotto della Capitale si registra circa il 90% del totale degli atti criminali" ci ha raccontato **Luca Caiazzo**, Short Term manager di B-Rent.

La situazione, che perdura da decenni, non pare tuttavia aver disincentivato la clientela. "Osserviamo ad ogni modo che il cliente oggi è sicuramente più incentivato ad

acquistare riduzioni o abbattimenti di franchigie come servizi extra, per garantirsi un noleggio in tutta tranquillità" ha aggiunto.

Quanto a B-Rent, Caiazzo ha parlato di dati "numericamente di scarsa rilevanza". Lo scorso anno, infatti, ci sono stati meno di 50 episodi di furto di veicoli a noleggio, mentre non si sono registrate appropriazioni indebite. Anche "grazie al controllo della documentazione dei conducenti e degli intestatari dei contratti di noleggio. Controllo che i nostri operatori di banco svolgono quotidianamente in maniera scrupolosa" ha sottolineato il responsabile d'area. La tecnologia ha un ruolo chiave

La ZONA ROSSA de



LA PIAGA DEI FURTI

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

nell'attività giornaliera della società. B-Rent utilizza infatti apparecchiature per verificare l'autenticità di carte d'identità, passaporti, patenti di guida e carte di credito. A bordo dei veicoli si trovano poi sistemi per la localizzazione satellitare, che nell'85% dei casi hanno consentito il recupero del mezzo sottratto.

INSIEME CON LE FORZE DELL'ORDINE

Senza entrare nel dettaglio numerico, anche Avis Budget Group vede in crescita la delinquenza al di sotto della Capitale. Il Car Crime è "un fenomeno indubbiamente rilevante, concentrato in specifiche zone d'Italia e particolarmente frequente su specifici modelli e Case" ha messo in luce il managing director Italy Region **Gianluca Testa**. L'idea di fondo è però che non abbia dimensioni tali da potersi

ANTIFURTO E TELEMATICA: ECCO GLI ALLEATI

LoJack si muove lungo una duplice direttrice quale partner del settore renting, al quale fornisce soluzioni antifurto (dotate di radiofrequenza) e telematiche (**LoJack Connect**).

Da un lato continua a intervenire - con risultati notevoli - sul fronte del recupero veicoli (ad oggi se ne contano quasi tremila tra auto, furgoni e moto nel solo settore del noleggio veicoli). Dall'altro, invece, agisce "a monte", orientando le società del ramo sulla scelta dei modelli nei quali installare i propri dispositivi, nonché sulle aree geografiche da privilegiare, guardando al modello più rubato nella provincia a più alta incidenza del fenomeno.

"Come esiste un diverso profilo di utilizzo della vettura tra cliente corporate e privato, riscontriamo un diverso profilo per il furto collegato - ha sottolineato **Massimo Braga**, vice

direttore generale di **LoJack** Italia - Se le vetture del Rac risultano in generale le più rubate, quelle del noleggio a lungo termine vedono modelli di categoria alta (Suv e segmenti premium) spesso sottratti anche nel Nord Italia, mentre al Sud l'attenzione dei ladri si concentra su auto di cilindrata mediamente inferiore". Il destino a cui vanno incontro è diametralmente opposto. Le vetture più pregiate, infatti, sono rubate "per rimanere



Massimo Braga

sostanzialmente intere - ha ripreso **Braga** - Quelle piccole, ma di grandissima diffusione, invece, finiscono per essere smontate in poche ore e i pezzi rivenduti come ricambio".

Il vice direttore generale di **LoJack** Italia sente tuttavia che vi è "sempre più coscienza del fenomeno furti nel settore dell'autonoleggio - ha precisato - La selezione da parte delle società del settore è pertanto più attenta".

I Rac

ripercuotere negativamente sullo stato di salute del comparto Leisure, allontanando i turisti dai servizi di autonoleggio.

Il managing director ha parlato infatti di un "comparto in salute e in crescita costante". L'attenzione e la "tensione", rispetto ai furti/appropriazioni indebite, da parte della società, rimane comunque "ad altissimi livelli - ha precisato **Testa** - Lavoriamo incessantemente per trovare ogni possibile rimedio. A partire da una grande collaborazione con le Forze dell'Ordine, ampliando il più possibile - e quando possibile - le attività investigative finalizzate al recupero dell'auto".

Le vetture proposte con i vari marchi in portafoglio sono tutte dotate di dispositivi antifurto sempre più

avanzanti, nonché di anti-jammer "per garantire la possibilità di localizzazione più rapida e una gestione degli eventi più efficace", ha concluso **Testa**.

UN FENOMENO ALTAMENTE COSTOSO

"Quello dei furti e delle appropriazioni indebite è un fenomeno rilevante per Europcar Italia, con impatti significativi sul conto economico aziendale - ha dichiarato **Carla Acitelli**, Fleet & Remarketing director della società - I costi legati a questi eventi criminosi si misurano nell'ordine dei milioni di euro ogni anno".

Nel 2017 Europcar Italia ha registrato in media poco meno di un caso al giorno. Circa 3 su 4 sono risultati concentrati in sole 3 regioni: Campania, Puglia e Sicilia. A fronte della situazione prospet-

tata "è stato indispensabile porre in essere alcune azioni mirate ad arginarlo - ha ripreso **la Acitelli** - La prima misura adottata è stata quella di gestire in maniera mirata la distribuzione delle vetture e di dotare la nostra flotta di antifurto satellitare. Parallelamente abbiamo cercato di aprire tavoli di discussione con le autorità locali".

La responsabile Flotte e Remarketing di Europcar Italia non ritiene tuttavia che nel corso degli anni il numero di furti nel Sud Italia sia cresciuto. "L'incidenza di Campania, Puglia e Sicilia rispetto al totale nazionale oscilla sempre tra il 65% e il 70%", ha precisato.

Gli operatori commerciali devono però stare tranquilli: "Ad oggi non abbiamo registrato ripercussioni negative sui volumi Leisure nelle Regioni già colpite da questi fenomeni".